



Borgo dell'anno 2007



Destinazione vincente edizione 2010

COMUNE DI MONTE ISOLA

Provincia di Brescia

Servizio Tecnico

Proposta di deliberazione al Consiglio Comunale

Oggetto :

ESAME ED ADOZIONE DEGLI ATTI DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.) DEL COMUNE DI MONTE ISOLA, AI SENSI DELLA L.R. 11.03.2005 E S.M.I.
--

Il Sindaco Rag. Pietro Giuseppe Ziliani dichiara aperta la trattazione, illustrando brevemente quali sono i principali criteri che hanno improntato le scelte di piano, puntualizzando come particolare attenzione sia stata rivolta alla tutela e valorizzazione del territorio.

Ringrazia l' Ufficio Tecnico per il grande lavoro svolto, in ogni fase del tortuoso e complesso iter che ha condotto all' odierna adozione dello strumento urbanistico.

Ringrazia altresì lo studio Silvano Buzzi & Associati e l'ing. Francesco Rosa per la professionalità dimostrata nella redazione del piano. Un particolare riconoscimento alla sensibilità dimostrata dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, nella persona del Soprintendente arch. Alberti, che ha collaborato con singolare disponibilità, in un'ottica di condivisione degli obiettivi e finalità di conservazione e valorizzazione del paesaggio, che hanno animato l'agire dell'Amministrazione.

Invita, a questo punto, il Segretario Comunale a dare illustrazione delle modalità di partecipazione alla seduta di adozione del Piano di Governo del Territorio e della relativa votazione.

Il Segretario Comunale, dott.ssa Mariateresa Porteri, illustra come, data la delicatezza dell'argomento, sia necessario verificare l'insussistenza delle cause d'incompatibilità, così come già comunicato a tutti i Consiglieri Comunali nei giorni precedenti. Procede, quindi, a dare lettura di taluni commi dell'art. 78 del D.Lgs. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" riguardante i doveri e la condizione giuridica degli amministratori locali, il cui disposto, peraltro, si applica a prescindere dall'oggetto della discussione.

ART. 78

1. Il comportamento degli amministratori, nell'esercizio delle proprie funzioni, deve essere improntato all'imparzialità e al principio di buona amministrazione, nel pieno rispetto della distinzione tra le funzioni, competenze e responsabilità degli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, e quelle proprie dei dirigenti delle rispettive amministrazioni.
2. Gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il

contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.

3. *omissis*

4. Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more dell'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico.

5. *omissis*

6. *omissis*

Chiede, quindi, se siano chiari i concetti di parentela ed affinità ed i relativi criteri per il calcolo dei gradi, richiamando le norme di cui al libro I, titolo V del codice civile, artt. 74, 75, 76, 77, 78. A disposizione dei consiglieri, a fini di semplificazione, nel materiale istruttorio era stato posto oltre al testo dell'art 78 TUEL, corredato dalle definizioni civilistiche di affinità e parentela, nonché un prospetto esemplificativo dei legami familiari oggetto d'incompatibilità, suddivisi in parenti in linea retta, collaterale ed affinità. I Consiglieri Comunali, invitati a palesare eventuali dubbi in merito, non pongono questioni. Puntualizza come il consigliere comunale che versi in una situazione di incompatibilità, dovrà astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione; ciò implica che dovrà lasciare il tavolo della discussione ed accomodarsi tra il pubblico, non essendo affatto necessario che egli abbandoni l'aula, in ossequio al principio di pubblicità delle sedute consiliari.

Il Consigliere Soardi chiede cosa accada e cosa rischi il consigliere comunale che non dichiari la sussistenza delle cause d'incompatibilità e quali siano le sorti della deliberazione adottata.

Il Segretario Comunale spiega che un'eventuale impugnativa dell'atto deliberativo da parte di soggetti titolari di un interesse a ricorrere, implicherebbe che il giudice investito della questione verifichi ed accerti la sussistenza delle incompatibilità. Trattandosi di atto di portata generale, di per sé inidoneo in astratto ad incidere su specifici interessi ed essendo necessaria la sussistenza della correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 art.78 cit. per il profilarsi della situazione di incompatibilità, l'annullamento sarebbe circoscritto all'ambito oggettivo sul quale verte la correlazione stessa, peraltro come previsto dal comma 4 e, nelle more, sarebbe sospesa la validità delle relative disposizioni dello strumento. Inoltre il voto del soggetto incompatibile deve essere determinante ai fini del *quorum* deliberativo. Ritiene che sia maggiormente proficuo concentrarsi sulla fisiologia, anziché sulla patologia degli atti e, pertanto, invita nuovamente gli astanti a palesare eventuali dubbi, incertezze o incomprensioni circa i legami di parentela e affinità, presupposto indispensabile per effettuare le dichiarazioni con piena cognizione di causa.

L'arch. Buzzi conferma come la giurisprudenza in materia evidenzi che effettivamente l'annullamento sia assolutamente circoscritto alla parte dello strumento urbanistico sulla quale verta l'accertata situazione di incompatibilità.

Il Sindaco invita, quindi, i Consiglieri Comunali a dichiarare eventuali situazioni di cui all'art. 78 TUEL, così come sopra delineate. Dichiarano di vertere in situazione di incompatibilità l'assessore Sergio Turla, il consigliere Moretti Cesare e il consigliere Antonio Turla. Il primo si accomoda tra il pubblico, mentre i secondi lasciano l'aula; prima di uscire il sig. Antonio Turla dichiara di essere alquanto rammaricato di non poter prendere parte alla discussione e votazione di uno strumento importante quale è il piano di governo del territorio, specie se considera che la correlazione immediata e diretta che determina l'incompatibilità che lo riguarda non solo prescinde totalmente dalla sua volontà, ma lo trova anche in disaccordo.

Il Segretario Comunale procede quindi a verificare il permanere del quorum strutturale, indispensabile per la validità della seduta.

La parola passa poi ai due tecnici estensori del piano, l'arch. Silvano Buzzi studio Silvano Buzzi&Associati e l'ing. Francesco Rosa.

L'arch. Silvano Buzzi, con il supporto dell'ing. Francesco Rosa, illustra in modo ampio ed articolato, anche mediante l'ausilio di slides, i documenti costituenti il Piano di Governo del Territorio e l'iter procedurale che ha portato oggi alla sua adozione.

La scelta effettuata dall'Amministrazione Comunale di coinvolgere in modo massimo gli enti preposti alla tutela paesaggistico-ambientale, ivi compresa la Soprintendenza, ha portato ad un inevitabile dilatazione dei tempi. Del resto ritiene che, non limitarsi pedissequamente ai passaggi previsti per legge, sia stata una scelta opportuna e saggia, viste le caratteristiche territoriali di Monte Isola, che certamente richiedono una cura ed attenzione particolari. Spiega come la Soprintendenza intervenga nella fase di stesura dei PGT in quanto si trova a dover sopperire all'assenza della elaborazione di un piano paesaggistico da redarsi congiuntamente tra Regione Lombardia e Ministero per i Beni e le Attività Culturali, come disposto dall'art. 135 del D.Lgs.42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio". Pertanto sulla Soprintendenza grava l'onere di colmare una oggettiva lacuna del sistema. Il parere espresso in questa fase non incide sulla futura espressione di parere circa l'eseguibilità delle opere, mancando le analisi e le soluzioni progettuali. L'aver intrapreso e perseguito la strada della concertazione ha comportato la presenza della Soprintendenza alle conferenze di VAS; evento piuttosto inconsueto, data la mole di lavoro, nonché l'effettuazione di ben tre sopralluoghi prima della seconda conferenza VAS. Il Soprintendente stesso ha circumnavigato l'isola per cogliere al meglio le peculiarità territoriali. E' stato richiesto anche uno studio di incidenza ambientale.

Nei sessanta giorni decorrenti dalla pubblicazione sul SIVAS, il servizio di pubblicazione internet per tutte le procedure di VAS espletate in Regione Lombardia, la Soprintendenza non ha inviato pareri. Secondo il tenore letterale della norma, tale silenzio sarebbe equivalso a parere positivo; tuttavia, in ossequio al sopraenunciato principio di condivisione ed apporto partecipativo, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto di non ignorare il parere negativo, ancorché pervenuto tardivamente, tanto più che si basava su elementi e dati assolutamente infondati e ben lungi dal corrispondere alla realtà. Pertanto si sono svolti ulteriori incontri di confronto e chiarimento con l'arch. Alberti, che hanno portato alla adozione di un nuovo parere contenente rettifiche e precisazioni rispetto al precedente. Anche in tale fase l'Amministrazione si è dimostrata attenta e disponibile ai suggerimenti ricevuti, stralciando, benché non obbligata, l'ambito n.8 e riducendo altresì del 50% le dimensioni dell'ambito n.7.

Illustra poi quali siano i molteplici vincoli gravanti sul territorio di Monte Isola.

Cede la parola, in accordo con il Sindaco Presidente, al geologo dott. Serra per una doverosa disamina del contenuto dello studio geologico, sottolineando l'importanza di tale apporto all'interno dello strumento di pianificazione urbanistica.

Il dott. Francesco Serra introduce illustrando le ragioni che hanno reso necessario la redazione dello studio geologico, nonché la metodologia seguita. Puntualizza come egli stesso avesse redatto lo studio geologico comunale a supporto del PRG (consegnato nel febbraio 2003) ai sensi della legge regionale 41/97. L'entrata in vigore della L.R. 12/05 ha comportato tuttavia la ridefinizione dei criteri tecnici volti alla prevenzione dei rischi geologici, idrogeologici e sismici nell'ambito della pianificazione urbanistica comunale. Pertanto si è reso necessario aggiornare lo studio esistente, che ha costituito una buona base di partenza. L'aggiornamento dello studio è stato effettuato anche alla luce della D.G.R. n. 8/7374 del 28 maggio 2008 e della DGR 28 maggio 2008 n. 8/7374 (*'Aggiornamento dei "Criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio, in attuazione dell'art. 57, comma 1, della l.r. 11 marzo 2005, n. 12" approvati con d.g.r. 22 dicembre 2005 n.8/1566'*).

La D.G.R. n. 8/ 7374 del 2008, come già la precedente D.G.R. n. 8/1566 del 2005 introduce una "nuovo" livello conoscitivo del territorio, la componente sismica, attraverso l'individuazione di aree

potenzialmente pericolose dal punto di vista sismico, con l'obiettivo di valutare gli effetti di amplificazione locale generati dalle locali condizioni geologiche-geomorfologiche in caso di terremoti; i risultati di queste analisi devono essere considerati nelle scelte urbanistiche di pianificazione, nell'ottica di una riduzione del rischio.

Per questi motivi, nell'ambito della predisposizione del Piano di Governo del Territorio del comune di Monte Isola si è reso necessario riprendere e completare lo studio geologico approvato relativamente alla *“componente sismica e delle carte dei vincoli, di sintesi e di fattibilità”* oltre che realizzare la *Carta del dissesto con leggenda uniformata a quella del PAI*, in modo da renderlo conforme alla nuova normativa.

In particolare con queste normative viene introdotto un “nuovo” livello conoscitivo del territorio, la componente sismica, attraverso l'individuazione di aree potenzialmente pericolose dal punto di vista sismico. Si vuole raggiungere l'obiettivo di valutare gli effetti di amplificazione generati dalle locali condizioni geologiche-geomorfologiche in caso di terremoti; i risultati di queste analisi devono essere considerati nelle scelte urbanistiche di pianificazione, nell'ottica di una riduzione del rischio.

In conformità con la normativa vigente si è inoltre proceduto ad una riedizione delle Carte di Sintesi e di Fattibilità in modo da inserire quegli elementi di novità o di modifica riportati negli strumenti di pianificazione sovraordinata, tenendo conto anche di eventuali modifiche dell'assetto geomorfologico del territorio avvenute in seguito ad eventi naturali e delle nuove informazioni geologiche idrogeologiche e geotecniche che in questi anni si sono aggiunte alle informazioni precedentemente raccolte.

Lo studio geologico è da considerarsi completo in riferimento alla DGR n. 8/7374 del 28 maggio 2008 e verrà approvato in tutte le sue parti.

Si sottolinea che, trattandosi di un lavoro teso a delineare gli effetti della componente geologica sulla pianificazione comunale, tutti gli elementi raccolti hanno questa specifica vocazione.

Pertanto gli elaborati hanno una funzione di supporto alla pianificazione generale, definiscono le linee fondamentali dell'assetto territoriale e non possono essere considerati come esaustivi di problematiche geologico-tecniche specifiche.

In particolare le informazioni raccolte non possono venire utilizzate per la soluzione di problemi progettuali a carattere puntuale, dove andranno effettuati appositi rilevamenti ed indagini sia geologiche che geotecniche, idrauliche e sismiche.

Lo studio è stato successivamente inviato a Regione Lombardia, che ha dichiarato di ritenerlo conforme con talune prescrizioni integralmente recepite (es distinzione tra frane attive e conoidi attivi non protetti).

Procede quindi alla disamina della documentazione costituente lo studio geologico, mediante l'ausilio di slides, puntualizzando come la base di partenza per una corretta lettura e comprensione sia la consapevolezza che i tempi della natura non sono i tempi dell'uomo.

Sottolinea l'importanza della carta di fattibilità, elaborato finale del percorso conoscitivo in grado di fornire un quadro analitico e sintetico sullo stato del territorio con lo scopo di favorirne l'utilizzo ottimale segnalando le problematiche da affrontare allorché si renda necessario modificare la destinazione d'uso di una data area.

In tal senso, pertanto, individuare aree caratterizzate da fattibilità con limitazioni di vario grado, significa stabilire che ogni cambiamento alle destinazioni d'uso previste potrà eventualmente essere effettuato solo dopo aver debitamente preso in considerazione l'entità delle limitazioni che caratterizzano quella determinata zona, in stretta connessione con la tipologia di opera prevista.

Il territorio del comune è stato suddiviso in quattro classi di fattibilità, secondo quanto previsto dal D.G.R. 28 maggio 2008 - n.8/7374.

L'elaborato riassume i dati raccolti in precedenza arrivando a definire campi del territorio comunale ad uguale "difficoltà" dal punto di vista geologico-ambientale. È quindi l'elaborato di sintesi più importante e, come tale, va compreso approfonditamente sia per quanto riguarda il modo con cui è stato elaborato sia per le indicazioni che contiene.

Prima di concludere la sua relazione illustrativa chiede agli astanti se vi siano domande da porre. Non viene effettuata alcuna richiesta.

La parola torna all'arch. Buzzi, che prosegue con l'illustrazione della documentazione costituente il PGT, sottolineando come sia stata operata la scelta intelligente e lungimirante di inserire tra i vincoli anche quelli relativi al Piano di Indirizzo Forestale (P.I.F.), redatto dalla Comunità Montana anche se non ancora adottato.

Il Consigliere Soardi chiede delucidazioni in merito ai dati relativi al consumo di suolo, evidenziando una difformità tra quelli della VAS e quelli stasera oggetto d'adozione

Risponde l'arch. Buzzi spiegando come la VAS sia un processo in continuo movimento i cui dati vanno adeguati man mano l'iter avanza. L'apparente non congruità evidenziata dal Consigliere Soardi è determinata dal fatto che il dato cui egli si riferisce:

- non tiene conto dell'ultimo apporto collaborativo della Soprintendenza, che ha comportato l'eliminazione dell'ambito n.8 ed il dimezzamento del n.7
- non è relativo al mero consumo di suolo, ma somma al proprio interno anche le previsioni del previgente strumento urbanistico. L'arch. spiega che non può considerarsi tale quello riguardante le trasformazioni già contemplate nel PRG, in quanto consolidate.

Per fugare ogni dubbio si analizzano singolarmente i dati, mediante l'ausilio di slides nonché del rapporto ambientale.

Il Consigliere Soardi chiede inoltre se il PGT contempli la possibilità di realizzare seminterrati e depositi agricoli.

L'arch. Buzzi risponde negativamente,

E' una questione spinosa, anche perchè la L.122/1989, ripresa dalla LR 12/2005, prevede i parcheggi pertinenziali a talune condizioni. Analoga situazione si profila per quanto concerne i sottotetti: esiste una normativa regionale che disciplina le condizioni per il loro recupero, ma a Monte Isola (e non solo) la Soprintendenza boccia tutti i progetti, precludendo in concreto l'applicazione delle norme di legge. Lo stesso dicasi per il fotovoltaico nei centri storici.

Chiede di intervenire il Consigliere Novali che dà lettura del documento che viene acquisito agli atti ed allegato alla presente deliberazione.

L'assessore Bettoni Sandro interviene in risposta di un consigliere comunale, che, osserva, nemmeno s'è degnato di restare in aula. Esprime rammarico per il fatto che la minoranza voti sempre e comunque in modo contrario, qualunque sia l'oggetto della discussione; nemmeno il piano diritto allo studio, che riguarda gli interventi a sostegno delle scuole, non li trova d'accordo. Gli risulta che in tutti i Comuni maggioranza e minoranza su argomenti di questo tipo concordino.

L'illustrazione di oltre due ore pare non essere servita a nulla, dal momento che la minoranza aveva già predisposto il documento (appena letto) ancora prima della discussione; ciò evidenzia che si agisce in base a preconcetti e pregiudizi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

dato atto che:

- La L.R. 12/2005 e ss.mm.ii. recante "Norme per il governo del territorio" definisce, in ossequio ai principi dell'ordinamento statale e comunitario, le forme e modalità per la gestione del territorio, mediante una pluralità di piani tra loro coordinati e differenziati, i quali nel loro insieme costituiscono la pianificazione del territorio stesso;
- Il Comune di Monte Isola, in adempimento a quanto previsto dall'art. 26 della L.R. 12 cit. intende adeguare la pianificazione urbanistica vigente (Piano Regolatore Generale) nel rispetto delle disposizioni di cui agli artt.6, 7, 8, 9 e 10 della predetta fonte normativa;

ricordato che il Comune di Monte Isola è dotato di P.R.G., approvato con deliberazione della Giunta Regionale n.7/19813 del 10/12/2004;

rilevato che:

- ai sensi degli articoli 13 comma 2 e 26 comma 2 della L.R. 12/2005, con deliberazione di Giunta Comunale n. 76 del 02.09.2009 è stata indetta una procedura selettiva per l'affidamento dell'incarico professionale per redazione del piano di governo del territorio (P.G.T.) del comune di Monte Isola, per l'aggiornamento del regolamento comunale igienico edilizio, per la classificazione acustica del territorio comunale nonché per la redazione del piano colore delle località Masse e Peschiera Maraglio;
- con determinazione numero 146 del 28.07.2010 è stata aggiudicata la procedura ad evidenza pubblica per l'incarico di cui sopra allo Studio SILVANO BUZZI & ASSOCIATI srl con sede in Via Bellini n.7/9 a Roè Volciano (Bs) p.i. 03533880179 e all'ing. ROSA Francesco con sede in Monte isola loc. Siviano 74/a p.i. 02719730984;
- con determinazione 147 in data 28.07.2010 è stato conferito l'incarico professionale al Geologo Serra dott. Francesco con studio in Rivolta d'Adda (Cr) via Nicolò Amati n° 2, per l'adeguamento dello studio geologico del territorio comunale alla L.R. n. 12 del 11.03.2005 e secondo gli standards metodologici contenuti nei criteri ed indirizzi per la componente geologica, idrogeologica e sismica del P.G.T.;
- con successiva determinazione n.108 del 03/08/2012 è stato affidato al medesimo studio geologico l'incarico per la definizione del reticolo idrico minore e la stesura del regolamento per le attività di gestione e trasformazione del demanio idrico e del suolo in fregio ai corpi idrici del comune di Monte Isola;

vista la L.R. 12/2005 “Legge per il governo del territorio”, con la quale Regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

visto il D.Lgs. 152/2006 recante “Norme in materia ambientale” concernente “ Procedure per la valutazione ambientale strategica” (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA);

dato atto che:

- ai sensi dell'articolo 4 della L.R. n. 12/2005, delle indicazioni contenute negli “Indirizzi per la valutazione ambientale di piani e programmi” approvati dal Consiglio Regionale in data 13.03.2007 n.VIII/351, della D.G.R. n. 6420 del 27.12.2007 "Determinazione della procedura per la valutazione ambientale di piani e programmi" così come modificata dalla D.G.R. n. 761 del 10.11.2010, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 128/2010 recante modifiche ed integrazioni al D.Lgs. 03.04.2006 n.152, la formazione del Piano di Governo del Territorio è sottoposta alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) attraverso l'assoggettamento del Documento di Piano (e delle sue varianti) alla stessa procedura di VAS, pertanto è stata attivata la relativa procedura, articolata nelle seguenti fasi ed atti:
 - Deliberazione G.C. n.39 del 27.10.2010 avente ad oggetto “Individuazione Autorità competente in merito al processo di valutazione ambientale strategica (VAS), sul documento di Piano (atto del PGT) in seguito alla sentenza del TAR della Lombardia, Milano, seconda sezione del 17.05.2010 n. 1526”, con la quale sono stati individuati:
l'Autorità procedente, nella persona del Responsabile dell'Area Tecnica geom. Gianpaolo Ziliani;
l'Autorità competente, per la VAS: ing. Angelantonio Capretti – Dirigente del Settore Ambiente ed Ecologia del Comune di Brescia;
 - Deliberazione G.C. n. 40 del 27.10.2010, avente ad oggetto “Avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) sul documento di Piano (atto del PGT) in seguito alla sentenza del TAR della Lombardia, Milano, seconda sezione del 17.05.2010 n. 1526”, con la quale si stabiliva di avviare il procedimento di VAS secondo le modalità previste dall'art. 9 del D.Lgs.152/2006, nonché delle seguenti deliberazioni regionali: DCR n. 351/2007 - Indirizzi generali per la VAS, DGR n. 6420/2007- Determinazione della procedura; DGR n. 7110/2008 2° prov.- modifiche e integrazioni alla DGR n.6420/2007; Schemi metodologici e altri allegati vigenti per la VAS (DGR n. 6420/2007 e n.7110/2008), DGR n. 8950/2009- modalità per la valutazione ambientale dei piani comprensoriali di tutela del territorio rurale e di riordino irriguo, DGR 30 dicembre 2009 n. 8/10971 "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) - Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 modifica, integrazione e inclusione di nuovi modelli", Allegati alla DGR 8/10971 del 30 dicembre 2009.

Nella medesima deliberazione n.40 si individuavano i seguenti raggruppamenti omogenei, al fine di consentire una corretta attività di consultazione delle parti sociali ed economiche, indicate come interlocutori cui le Amministrazioni locali avrebbero dovuto rivolgersi necessariamente per la compartecipazione nella formazione del nuovo strumento urbanistico:

- ▶ associazioni sportive
POLISPORTIVA MONTE ISOLA 2002
- ▶ associazioni culturali
ASSOCIAZIONE CULTURALE ORFEO
- ▶ associazioni di volontariato
GRUPPO VOLONTARI DI PRIMO SOCCORSO MONTE ISOLA
- ▶ protezione civile
GRUPPO COMUNALE PROTEZIONE CIVILE DI MONTE ISOLA
GRUPPO SUB MONTE ISOLA
- ▶ associazioni d'arma
GRUPPO ALPINI MONTE ISOLA
ASSOCIAZIONE ARTIGLIERI MONTE ISOLA
ASSOCIAZIONE MARINAI MONTE ISOLA
ASSOCIAZIONE COMBATTENTI E REDUCI DI MONTE ISOLA
- ▶ altre aggregazioni
MENZINO IN FESTA ONLUS – LOC. MENZINO
ASSOCIAZIONE PRO FESTA DI SANTA CROCE ONLUS – LOC. CARZANO
AMICI DI SAN ROCCO - LOC. MASSE
SAGRA PAESANA DI PESCHIERA MARAGLIO
PARROCCHIA DEI SANTI FAUSTINO E GIOVITA – LOC. SIVIANO
PARROCCHIA DI SAN MICHELE ARCANGELO – LOC. PESCHIERA MARAGLIO
PARROCCHIA DI SAN GIOVANNI BATTISTA – LOC. CARZANO
FONDAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA "LA CERIOLA" – LOC. SIVIANO
SCUOLA DELL'INFANZIA "ASILO INFANTILE DI PESCHIERA MARAGLIO"
ANUU MIGRATORISTI MONTE ISOLA
F.I.D.C. FEDERAZIONE ITALIANA DELLA CACCIA SEZIONE DI MONTE ISOLA

- sono state effettuate le seguenti riunioni e conferenze di servizi:

1^ conferenza di valutazione, del 19.12.2012 alle ore 9.00 (prot. 9021 e 9022 del 3/12/2011), alla quale sono stati convocati i seguenti soggetti:

A.R.P.A. Lombardia - Sezione Di Brescia,
A.S.L. Direzione Generale Distrettuale, 4 - Distretto Di Iseo,
Soprintendenza Per I Beni Architettonici e per il Paesaggio Di Brescia, Mantova, Cremona,
Soprintendenza Per I Beni Archeologici Della Lombardia, Direzione Generale Territorio e Urbanistica,
Provincia Di Brescia Assetto Territoriale, Parchi, V.I.A.
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici,
Comune di Tavernola Bergamasca,
Comune di Marone,
Comune di Sulzano,
Comune di Iseo,
Comune di Sale Marasino,
Comune di Parzanica,
Comunità Montana Del Sebino Bresciano,
Consorzio per la Gestione Associata Dei Laghi D'iseo, Endine E Moro,
Consorzio Gestione Riserva Naturale delle Torbiere del Sebino,
Regione Lombardia S.T.E.R. di Brescia,

Provincia di Bergamo Ufficio Vas,
Aob2 S.R.L.,
Consorzio Tutela Ambientale del Sebino S.P.A.,
Cogeme S.P.A.,
Enel Sole S.R.L.,
Enel Distribuzione S.P.A.,
Telecom Italia.

In tale seduta, dopo una sintetica illustrazione della procedura di V.A.S. e presa visione del documento di Scooping, delle tavole allegate inerenti strategie di piano, vincoli e classi di sensibilità paesistica, vengono acquisite le seguenti indicazioni:

- il geom. Maurizio Ponchielli dello STer di Brescia segnala la necessità di acquisire il parere sullo stato del reticolo idrico superficiale. L'Amministrazione Comunale precisa che è già stato conferito incarico per la redazione del relativo studio;
- Il dott. Ruggero Pettoello dell'A.S.L. di Brescia – Distretto 5 Sebino chiede chiarimenti in merito al vincolo di reciprocità degli allevamenti, in riferimento all'interferenza con gli ambiti di trasformazione n. 2, 10 e 15. Per gli ambiti n. 2 e 10 l'edificazione avverrà al di fuori della zona vincolata, mentre per l'ambito n.15 è necessario verificare la preesistenza delle previsioni (PRG vigente), le destinazioni insediabili e la modalità di conduzione dell'allevamento;
- L'Autorità Competente chiede l'avvio della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.I.C.) per verificare la sussistenza di eventuali interferenze tra le previsioni di piano ed il sito RETE NATURA 2000 delle Torbiere di Iseo.

Tale seduta, a causa dello sciopero del trasporto pubblico locale che ha determinato una scarsa partecipazione dei soggetti coinvolti, è stata rinviata al 30/01/2012.

2^ conferenza (intermedia) di valutazione del 30.01.2012 ore 10,30 per le ragioni suesposte (prot. 21 del 3/1/2012), alla quale sono stati invitati i suddetti soggetti. Le parti sociali, come individuate nella deliberazione GC 40 cit., sono state invitate, nel pomeriggio del medesimo giorno, alla presentazione del documento di scooping discusso nella conferenza della mattina.

conferenza finale, tenutasi in data 27.02.2013 (prot. 674 del 23/1/2013), alla quale sono stati invitati tutti i soggetti competenti in materia ambientale

- in data 14/01/2013 sono stati messi a disposizione per eventuali osservazioni sul sito SIVAS della Regione Lombardia i seguenti documenti tecnici:
 - Documento di scooping,
 - proposta documento di piano,
 - rapporto ambientale e sintesi non tecnica,
 - studio per la valutazione di incidenza ambientale;
- da parte degli enti convocati in conferenza di servizi sono pervenuti i seguenti contributi partecipativi:
 - ARPA – Dipartimento di Brescia: parere del 21.02.2013, prot. 00025337/13, acquisito al protocollo comunale in pari data al numero 1428;
 - PROVINCIA DI BRESCIA - Area Innovazione e Territorio - Settore Assetto Territoriale, Parchi e V.I.A.: parere N.887 del 14.03.2013, acquisito al protocollo dell'Ente in data 15.03.2013 al numero 1917;
 - ASL di Brescia: parere prot. 0036084 del 04/03/2013 pervenuto il giorno 8/3/2013 acquisito al protocollo n. 1779;
 - SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DI BRESCIA, CREMONA E MANTOVA: parere prot. 0009721 del 13/06/2013 acquisito al protocollo dell'ente il 13/6/2013 al numero 3872, ad integrazione e parziale rettifica del precedente parere prot. 4823 del 27/03/2013, pervenuto in pari data ed acquisito al protocollo al numero 2148;
 - MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI: parere prot. 0002440 del 26/02/2013, acquisito al protocollo dell'ente in pari data al numero 1525;
- in data 14/03/2013 prot. 1899 è pervenuta un'osservazione da parte dell'Organizzazione di Volontariato Legambiente Basso Sebino;

- in data 27.06.2013 l'autorità competente con atto formale acquisito al protocollo dell'ente al numero 4422 del 3/7/2013 protocollo ha espresso parere motivato, corredato da relazione istruttoria, circa la compatibilità ambientale del Documento di Piano;
- in data 18/07/2013 è stata redatta la dichiarazione di sintesi, a firma del Responsabile dell'Ufficio Tecnico geom. Ziliani Gianpaolo, autorità procedente;
- in data 14.01.2013 è stato pubblicato all'albo (rep. 23) per 30 giorni consecutivi l'invito rivolto alle parti sociali ed economiche alla consultazione degli atti del P.G.T. (art. 13, comma 3, della L.R. 12/2005) individuate dalla deliberazione n. 40 e dettagliate in premessa, alle quali è stato altresì inoltrata relativa comunicazione prot. 1347 del 20/02/2013;

ritenuto di adottare, ai sensi dell'art. 13 L.R. 12/2005 i documenti di Piano così composti:

V.A.S. - VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA del documento di piano ai sensi della L.R. 12/2005 e smi della D.G.R. 10.11.2010 n. 9/761, composta da:

- Rapporto ambientale
- Sintesi non tecnica
- Documento di scooping, comprensivo di modello tridimensionale
- Proposta di piano
- Dichiarazione di sintesi
- Parere motivato
- studio per la valutazione di incidenza ambientale

DOCUMENTO DI PIANO – QUADRO RICOGNITIVO

- A01 DP r00_Relazione Tecnica ·
- T02 DP r00 Sistema dei Vincoli scala 1:5.000
- T03 DP r00 Sistema dei Vincoli scala 1:5.000
- T04 DP r00 Consumo di Suolo scala 1:5.000
- T05 DP r00 Individuazione delle istanze e delle proposte per la formazione condivisa del PGT scala 1:5.000

Studio Territoriale Agronomico, composto da:

- A01 SA r00 Indagine Conoscitiva Territoriale
- A02 SA r00 Analisi dell'Impatto degli Ambiti di Trasformazione sul sistema Agricolo
- T01 SA r00 Elementi generali del settore agricolo
- T02 SA r00 Valore agroambientale

Studio Geologico, composto da n. 9 TAVOLE:

- n. 1 carta geologica scala 1:10.000
- n. 2 carta geomorfologia scala 1:10.000
- n. 3 carta idrogeologica scala 1:10.000
- n. 4 carta con elementi litologici e geotecnici scala 1: 5.000
- n. 5 carta della pericolosità sismica locale scala 1:5.000
- n. 6 carta dei dissesti con legenda uniformata a quella del PAI scala 1:10.000

- n. 7 carta dei vincoli scala 1:5.000
- n. 8 carta di sintesi scala 1:5.000
- n. 9 carta di fattibilità delle azioni di piano scala 1:5.000

Reticolo Idrico Minore, ai sensi delle DGR 7/7868 e DGR 7/13950 e smi, composto da:

- relazione tecnica
- Allegato 1 – individuazione del reticolo idrico superficiale
- Tavola 1 – Individuazione del reticolo idrico superficiale
- Tavola 2 – Individuazione delle fasce di rispetto del reticolo idrico minore
- regolamento di polizia idraulica
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal dott. Francesco Serra ed acquisita al protocollo dell'ente al numero 4947/2013 con la quale egli assevera la congruità dello studio geologico del Piano di Governo del Territorio
- parere reso da Regione Lombardia – Direzione Generale Territorio e Urbanistica - Tutela e Valorizzazione del Territorio Pianificazione e Programmazione di Bacino e Locale in cui si attesta la conformità dello studio geologico ai contenuti della verifica di compatibilità di cui all'art. 18 delle N.d.A. del P.A.I., con prescrizioni
- parere rilasciato da Regione Lombardia – Sede territoriale di Brescia attestante la compatibilità dello studio relativo all'individuazione del reticolo idrico minore con le indicazioni delle D.G.R. 7868/2002 modificata dalla D.G.R. 13950/2003 ed integralmente sostituite dalla D.G.R. 2762/2011

Piano Paesistico

- A01 AP r00_Analisi Paesistica – Relazione;
- T01 AP r00_Analisi Paesistica – Carta delle componenti del paesaggio fisico-naturale scala 1:5.000;
- T02 AP r00_Analisi Paesistica – Carta delle componenti del paesaggio agrario scala 1:5.000;
- T03 AP r00_Analisi Paesistica – Carta delle componenti del paesaggio storico-culturale scala 1:5.000;
- T04 AP r00_Analisi Paesistica – Carta delle componenti del paesaggio urbano e degrado del paesaggio scala 1:5.000;
- T05 AP r00_Analisi Paesistica – Carta delle classi di sensibilità del paesaggio fisico-naturale scala 1:5.000;
- T06 AP r00_Analisi Paesistica – Carta delle classi di sensibilità del paesaggio agrario scala 1:5.000;
- T07 AP r00_Analisi Paesistica – Carta delle classi di sensibilità del paesaggio storico-culturale scala 1:5.000;
- T08 AP r00_Analisi Paesistica – Carta delle classi di sensibilità del paesaggio urbano scala 1:5.000;
- T09 AP r00_Analisi Paesistica – Carta di sintesi delle classi di sensibilità paesistica ed ambiti della percezione scala 1:5.000;
- T10 AP r00_Analisi Paesistica – Carta delle classi finali di sensibilità paesistica scala 1:5.000;
- T11 AP r00_Analisi Paesistica – Carta di confronto fra le classi finali di sensibilità paesistica ed il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale scala 1:5.000;
- T12 AP r00 Sistema della fruizione pubblica e tutela del paesaggio scala 1:5.000

DOCUMENTO DI PIANO

- A02 DP r00_Normativa tecnica di Attuazione
- T01 DP r00 Previsioni di Piano scala 1:5.000

PIANO DELLE REGOLE

Piano delle Regole

- A01 PR r00 Norme Tecniche di Attuazione
- T01a PdR r00 Piano delle regole Scala 1:2.000
- T01b PdR r00 Piano delle regole Scala 1:2.000

Nuclei di Antica Formazione

- T01a NAF r00_Indagine sui Nuclei d'Antica Formazione - Isolato n. 01: Porto Siviano Scala 1:1.000
- T01b NAF r00_Indagine sui Nuclei d'Antica Formazione - Isolato n.02: Siviano Scala 1:1.000
- T01c NAF r00_Indagine sui Nuclei d'Antica Formazione - Isolato n.03: Olzano Scala 1:1.000
- T01d NAF r00_Indagine sui Nuclei d'Antica Formazione - Isolato n.04: Masse Scala 1:1.000
- T01e NAF r00_Indagine sui Nuclei d'Antica Formazione - Isolato n.05:
Carzano nord e Novale Scala 1:1.000
- T01f NAF r00_Indagine sui Nuclei d'Antica Formazione - Isolato n.06: Carzano sud Scala 1:1.000
- T01g NAF r00_Indagine sui Nuclei d'Antica Formazione - Isolato n.07: Sinchignano Scala 1:1.000
- T01h NAF r00_Indagine sui Nuclei d'Antica Formazione - Isolato n.08: Cure Scala 1:1.000
- T01i NAF r00_Indagine sui Nuclei d'Antica Formazione - Isolato n.09: Menzino Scala 1:1.000
- T01l NAF r00_Indagine sui Nuclei d'Antica Formazione - Isolato n.10: Senzano Scala 1:1.000
- T01m NAF r00_Indagine sui Nuclei d'Antica Formazione - Isolato n.11: Sensole Scala 1:1.000
- T01n NAF r00_Indagine sui Nuclei d'Antica Formazione - Isolato n.12: Peschiera Maraglio Scala 1:1.000
- T01o NAF r00_Indagine sui Nuclei d'Antica Formazione - Isolato n.13: Peschiera Maraglio Scala 1:1.000
- T01p NAF r00_Indagine sui Nuclei d'Antica Formazione - Elementi Storici Isolati Scala 1:1.000
- T02a NAF r00_Indagine sui Nuclei d'Antica Formazione –Planivolumetrico:
Isolati n. 01, 02, 03 e 04 Scala 1: 500
- T02b NAF r00_Indagine sui Nuclei d'Antica Formazione –Planivolumetrico: Isolati n.05 e 06 Scala 1: 500
- T02c NAF r00_Indagine sui Nuclei d'Antica Formazione –Planivolumetrico:
Isolati n. 07, 08, 09, 10 e 11 Scala 1: 500
- T02d NAF r00_Indagine sui Nuclei d'Antica Formazione –Planivolumetrico:
Isolati n. 12, 13 ed Elementi Storici Isolati Scala 1: 500
- A01a NAF r00_Indagine sui Nuclei d'Antica Formazione –Isolato n. 01 Porto Siviano
- A01b NAF r00_Indagine sui Nuclei d'Antica Formazione –Isolato n. 02 Siviano
- A01c NAF r00_Indagine sui Nuclei d'Antica Formazione –Isolato n. 03 Olzano

- A01d NAF r00_Indagine sui Nuclei d'Antica Formazione –Isolato n. 04 Masse
- A01e NAF r00_Indagine sui Nuclei d'Antica Formazione –Isolato n. 05 Carzano Nord e Novale
- A01f NAF r00_Indagine sui Nuclei d'Antica Formazione –Isolato n. 06 Carzano Sud
- A01g NAF r00_Indagine sui Nuclei d'Antica Formazione –Isolato n. 07 Sinchignano
- A01h NAF r00_Indagine sui Nuclei d'Antica Formazione –Isolato n. 08 Cure
- A01i NAF r00_Indagine sui Nuclei d'Antica Formazione –Isolato n. 09 Menzino
- A01l NAF r00_Indagine sui Nuclei d'Antica Formazione –Isolato n. 10 Senzano
- A01m NAF r00_Indagine sui Nuclei d'Antica Formazione –Isolato n. 11 Sensole
- A01n NAF r00_Indagine sui Nuclei d'Antica Formazione –Isolato n. 12 Peschiera Maraglio
- A01o NAF r00_Indagine sui Nuclei d'Antica Formazione –Isolato n. 13 Peschiera Maraglio
- A01p NAF r00_Indagine sui Nuclei d'Antica Formazione –Elementi Storici Isolati
- A02 NAF r00_Indagine sui Nuclei d'Antica Formazione –Relazione

PIANO DEL COLORE

- 01 PGT r00 Relazione Illustrativa
- A02bis PGT r00 Schede tecniche
- A02 PGT r00 Schede tecniche
- A03 PGT r00 Norme Tecniche di Attuazione
- A04 PGT r00 Tavolozze dei colori di progetto
- T01 PGT r00 Piano del Colore

PIANO DEI SERVIZI

- A01 PS r00 Relazione Tecnica
- A02 PS r00 Norme Tecniche di Attuazione
- T01a PS r00 Piano dei Servizi Scala 1:2.000
- T01a PS r00 Piano dei Servizi Scala 1:2.000
- T02 PS r00 Sistema della Mobilità Scala 1:5.000
- T03 PS r00 Trasporto Pubblico Locale Scala 1:5.000
- T04 PS r00 Sistema delle urbanizzazioni: Acquedotto Scala 1:5.000
- T05 PS r00 Sistema delle urbanizzazioni: Fognatura Scala 1:5.000

dato atto che il documento di piano è stato elaborato recependo quanto contenuto e disciplinato nel Piano di Zonizzazione Acustica del territorio comunale, adottata con deliberazione C.C. n.16 del 26/09/2012 ed approvata definitivamente nell'odierna seduta, con deliberazione n. C.C. n. 17 e nel Piano del Colore, adottato nell'odierna seduta, con deliberazione n. C.C. n. 18 di cui si allegano gli elaborati, come si evince dall'elenco sopra riportato;

con voti favorevoli n. 7, contrari n.2 (Soardi e Novali) astenuti nessuno su n.9 consiglieri presenti e votanti per alzata di mano

D E L I B E R A

1. **di adottare**, ai sensi dell'art. 13 della LR 12/2005 e ss.mm.ii., il Piano di Governo del Territorio, composto da:

V.A.S. - Valutazione Ambientale Strategica del documento di piano ai sensi della L.R. 12/2005 e smi della D.G.R. 10.11.2010 n. 9/761, composta da:

- Rapporto ambientale
- Sintesi non tecnica
- Documento di scooping, comprensivo di modello tridimensionale
- Proposta di piano
- Dichiarazione di sintesi
- Parere motivato
- studio per la valutazione di incidenza ambientale

DOCUMENTO DI PIANO – QUADRO RICOGNITIVO

- A01 DP r00_Relazione Tecnica ·
- T02 DP r00 Sistema dei Vincoli scala 1:5.000
- T03 DP r00 Sistema dei Vincoli scala 1:5.000
- T04 DP r00 Consumo di Suolo scala 1:5.000
- T05 DP r00 Individuazione delle istanze e delle proposte per la
formazione condivisa del PGT scala 1:5.000

Studio Territoriale Agronomico, composto da:

- A01 SA r00 Indagine Conoscitiva Territoriale
- A02 SA r00 Analisi dell'Impatto degli Ambiti di Trasformazione sul sistema Agricolo
- T01 SA r00 Elementi generali del settore agricolo
- T02 SA r00 Valore agroambientale

studio geologico, composto da n. 9 TAVOLE:

- n. 1 carta geologica scala 1:10.000
- n. 2 carta geomorfologia scala 1:10.000
- n. 3 carta idrogeologica scala 1:10.000
- n. 4 carta con elementi litologici e geotecnici scala 1: 5.000
- n. 5 carta della pericolosità sismica locale scala 1:5.000
- n. 6 carta dei dissesti con legenda uniformata a quella del PAI scala 1:10.000
- n. 7 carta dei vincoli scala 1:5.000
- n. 8 carta di sintesi scala 1:5.000
- n. 9 carta di fattibilità delle azioni di piano scala 1:5.000

Reticolo Idrico Minore, ai sensi delle DGR 7/7868 e DGR 7/13950 e smi, composto da:

- relazione tecnica
 - Allegato 1 – individuazione del reticolo idrico superficiale
 - Tavola 1 – Individuazione del reticolo idrico superficiale
 - Tavola 2 – Individuazione delle fasce di rispetto del reticolo idrico minore
 - regolamento di polizia idraulica
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal dott. Francesco Serra ed acquisita al protocollo dell'ente al numero 4947/2013 con la quale egli assevera la congruità dello studio geologico del Piano di Governo del Territorio
 - parere reso da Regione Lombardia – Direzione Generale Territorio e Urbanistica - Tutela e Valorizzazione del Territorio Pianificazione e Programmazione di Bacino e Locale in cui si attesta la conformità dello studio geologico ai contenuti della verifica di compatibilità di cui all'art. 18 delle N.d.A. del P.A.I., con prescrizioni
 - parere rilasciato da Regione Lombardia – Sede territoriale di Brescia attestante la compatibilità dello studio relativo all'individuazione del reticolo idrico minore con le indicazioni delle D.G.R. 7868/2002 modificata dalla D.G.R. 13950/2003 ed integralmente sostituite dalla D.G.R. 2762/2011

Piano Paesistico

- A01 AP r00_Analisi Paesistica – Relazione;
- T01 AP r00_Analisi Paesistica – Carta delle componenti del paesaggio fisico-naturale scala 1:5.000;
- T02 AP r00_Analisi Paesistica – Carta delle componenti del paesaggio agrario scala 1:5.000;
- T03 AP r00_Analisi Paesistica – Carta delle componenti del paesaggio storico-culturale scala 1:5.000;
- T04 AP r00_Analisi Paesistica – Carta delle componenti del paesaggio urbano e degrado del paesaggio scala 1:5.000;
- T05 AP r00_Analisi Paesistica – Carta delle classi di sensibilità del paesaggio fisico-naturale scala 1:5.000;
- T06 AP r00_Analisi Paesistica – Carta delle classi di sensibilità del paesaggio agrario scala 1:5.000;
- T07 AP r00_Analisi Paesistica – Carta delle classi di sensibilità del paesaggio storico-culturale scala 1:5.000;
- T08 AP r00_Analisi Paesistica – Carta delle classi di sensibilità del paesaggio urbano scala 1:5.000;
- T09 AP r00_Analisi Paesistica – Carta di sintesi delle classi di sensibilità paesistica ed ambiti della percezione scala 1:5.000;
- T10 AP r00_Analisi Paesistica – Carta delle classi finali di sensibilità paesistica scala 1:5.000;
- T11 AP r00_Analisi Paesistica – Carta di confronto fra le classi finali di sensibilità paesistica ed il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale scala 1:5.000;
- T12 AP r00 Sistema della fruizione pubblica e tutela del paesaggio scala 1:5.000

DOCUMENTO DI PIANO

- A02 DP r00_Normativa tecnica di Attuazione
- T01 DP r00 Previsioni di Piano scala 1:5.000

PIANO DELLE REGOLE

Piano delle Regole

- A01 PR r00 Norme Tecniche di Attuazione
- T01a PdR r00 Piano delle regole Scala 1:2.000
- T01b PdR r00 Piano delle regole Scala 1:2.000

Nuclei di Antica Formazione

- T01a NAF r00_Indagine sui Nuclei d'Antica Formazione - Isolato n. 01: Porto Siviano Scala 1:1.000
- T01b NAF r00_Indagine sui Nuclei d'Antica Formazione - Isolato n.02: Siviano Scala 1:1.000
- T01c NAF r00_Indagine sui Nuclei d'Antica Formazione - Isolato n.03: Olzano Scala 1:1.000
- T01d NAF r00_Indagine sui Nuclei d'Antica Formazione - Isolato n.04: Masse Scala 1:1.000
- T01e NAF r00_Indagine sui Nuclei d'Antica Formazione –
Isolato n.05: Carzano nord e Novale Scala 1:1.000
- T01f NAF r00_Indagine sui Nuclei d'Antica Formazione - Isolato n.06: Carzano sud Scala 1:1.000
- T01g NAF r00_Indagine sui Nuclei d'Antica Formazione - Isolato n.07: Sinchignano Scala 1:1.000
- T01h NAF r00_Indagine sui Nuclei d'Antica Formazione - Isolato n.08: Cure Scala 1:1.000
- T01i NAF r00_Indagine sui Nuclei d'Antica Formazione - Isolato n.09: Menzino Scala 1:1.000
- T01l NAF r00_Indagine sui Nuclei d'Antica Formazione - Isolato n.10: Senzano Scala 1:1.000
- T01m NAF r00_Indagine sui Nuclei d'Antica Formazione - Isolato n.11: Sensole Scala 1:1.000
- T01n NAF r00_Indagine sui Nuclei d'Antica Formazione - Isolato n.12: Peschiera Maraglio Scala 1:1.000
- T01o NAF r00_Indagine sui Nuclei d'Antica Formazione - Isolato n.13: Peschiera Maraglio Scala 1:1.000
- T01p NAF r00_Indagine sui Nuclei d'Antica Formazione - Elementi Storici Isolati Scala 1:1.000
- T02a NAF r00_Indagine sui Nuclei d'Antica Formazione –Planivolumetrico:
Isolati n. 01, 02, 03 e 04 Scala 1: 500
- T02b NAF r00_Indagine sui Nuclei d'Antica Formazione –Planivolumetrico: Isolati n. 05 e 06 Scala 1: 500
- T02c NAF r00_Indagine sui Nuclei d'Antica Formazione –Planivolumetrico: Isolati
n. 07, 08, 09, 10 e 11 Scala 1: 500
- T02d NAF r00_Indagine sui Nuclei d'Antica Formazione –Planivolumetrico:
Isolati n. 12, 13 ed Elementi Storici Isolati Scala 1: 500
- A01a NAF r00_Indagine sui Nuclei d'Antica Formazione –Isolato n. 01 Porto Siviano
- A01b NAF r00_Indagine sui Nuclei d'Antica Formazione –Isolato n. 02 Siviano
- A01c NAF r00_Indagine sui Nuclei d'Antica Formazione –Isolato n. 03 Olzano
- A01d NAF r00_Indagine sui Nuclei d'Antica Formazione –Isolato n. 04 Masse
- A01e NAF r00_Indagine sui Nuclei d'Antica Formazione –Isolato n. 05 Carzano Nord e Novale
- A01f NAF r00_Indagine sui Nuclei d'Antica Formazione –Isolato n. 06 Carzano Sud
- A01g NAF r00_Indagine sui Nuclei d'Antica Formazione –Isolato n. 07 Sinchignano
- A01h NAF r00_Indagine sui Nuclei d'Antica Formazione –Isolato n. 08 Cure
- A01i NAF r00_Indagine sui Nuclei d'Antica Formazione –Isolato n. 09 Menzino

- A01l NAF r00_Indagine sui Nuclei d'Antica Formazione –Isolato n. 10 Senzano
- A01m NAF r00_Indagine sui Nuclei d'Antica Formazione –Isolato n. 11 Sensole
- A01n NAF r00_Indagine sui Nuclei d'Antica Formazione –Isolato n. 12 Peschiera Maraglio
- A01o NAF r00_Indagine sui Nuclei d'Antica Formazione –Isolato n. 13 Peschiera Maraglio
- A01p NAF r00_Indagine sui Nuclei d'Antica Formazione –Elementi Storici Isolati
- A02 NAF r00_Indagine sui Nuclei d'Antica Formazione –Relazione

PIANO DEL COLORE

- 01 PGT r00 Relazione Illustrativa
- A02bis PGT r00 Schede tecniche
- A02 PGT r00 Schede tecniche
- A03 PGT r00 Norme Tecniche di Attuazione
- A04 PGT r00 Tavolozze dei colori di progetto
- T01 PGT r00 Piano del Colore

PIANO DEI SERVIZI

- A01 PS r00 Relazione Tecnica
- A02 PS r00 Norme Tecniche di Attuazione
- T01a PS r00 Piano dei Servizi Scala 1:2.000
- T01a PS r00 Piano dei Servizi Scala 1:2.000
- T02 PS r00 Sistema della Mobilità Scala 1:5.000
- T03 PS r00 Trasporto Pubblico Locale Scala 1:5.000
- T04 PS r00 Sistema delle urbanizzazioni: Acquedotto Scala 1:5.000
- T05 PS r00 Sistema delle urbanizzazioni: Fognatura Scala 1:5.000

2. **di dare atto** che, ai sensi dell'art. 13, comma 4, della L.R. 12/2005, entro 90 giorni dalla presente adozione, gli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio saranno depositati nella segreteria comunale per un periodo continuativo di trenta giorni, ai fini della presentazione delle osservazioni nei successivi trenta giorni;
3. **di disporre**, ai sensi dell'art. 13, comma 4, della L.R. 12/2005, la pubblicazione dell'avviso del suddetto deposito degli atti del P.G.T. all'albo pretorio on line, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, su un quotidiano o periodico a diffusione locale;
4. **di disporre** altresì, contemporaneamente al deposito:
 - ai sensi dell'art. 13, comma 5 della L.R. 12/2005 la trasmissione alla Provincia di Brescia e alla Regione Lombardia degli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio;
 - ai sensi dell'art. 13, comma 6 della L.R. 12/2005, la trasmissione all'A.S.L. e all'ARPA del "Documento di piano";
5. **di dare atto che**, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 12/2005, a decorrere dalla data della presente adozione del Piano di Governo del Territorio e la pubblicazione dell'avviso di approvazione definitiva, si applicano le misure di salvaguardia in relazione a interventi, oggetto di domanda di permesso di

costruire, ovvero di denuncia di inizio attività, che risultino in contrasto con le previsioni degli atti medesimi;

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

con voti favorevoli n. 7, contrari n.2 (Soardi e Novali) astenuti nessuno su n.9 consiglieri presenti e votanti per alzata di mano

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art.134 comma 4 del D.Lgs.267/00.